



Fideuram Rendimento

Fondo ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Obbligazionari Euro governativi
medio/lungo termine"

Relazione di gestione al
30 dicembre 2016

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2016 la Bce ha mantenuto una politica monetaria fortemente accomodante incrementando a marzo il programma di acquisti di titoli di stato e includendo per la prima volta i titoli corporate. Nel secondo e terzo trimestre il bias di politica monetaria è rimasto favorevole a causa principalmente dei timori per i possibili effetti sulla congiuntura dell'esito del referendum inglese e della debolezza dei dati di inflazione. A seguito dell'evidenza di un ciclo economico sostenuto e della ripresa nelle aspettative d'inflazione, favorita dal recupero delle quotazioni del petrolio, nella riunione di dicembre, la Banca centrale ha annunciato per la prima volta una riduzione nel volume mensile degli acquisti, effettiva a partire da marzo 2017 estendendo nel contempo il programma di acquisti fino a fine 2017. I titoli governativi italiani hanno registrato una performance positiva nella prima parte dell'anno, sostenuti anche dall'attività della banca centrale, per poi flettere decisamente a partire da settembre, principalmente sulla base dei timori legati al referendum costituzionale ed alle difficoltà incontrate nei piani di ricapitalizzazione di alcune banche, Monte Paschi in particolare. Malgrado il risultato del referendum a dicembre e le successive dimissioni del governo, il mercato del Btp ha recuperato gradualmente parte delle perdite di ottobre e novembre, periodo durante il quale il titolo benchmark decennale italiano aveva toccato un rendimento massimo in area 2.2% da un livello minimo di periodo a 1.05% toccato ad agosto, per chiudere l'anno all'1.81%. Le curve dei rendimenti in Europa si sono in generale irripidite a seguito della pressione al rialzo sui rendimenti dei titoli più lunghi proveniente principalmente dal mercato dei Treasury e grazie alla decisione della Bce a dicembre di consentire operazioni di QE anche su titoli con rendimento inferiore al tasso ufficiale sui depositi, scelta che ha supportato ulteriormente la parte a breve della curva. Il rendimento sui titoli a breve scadenza è pertanto ulteriormente sceso con il benchmark italiano a due anni che ha chiuso a -0.18% da -0.03%, mentre il bot annuale ha terminato a -0.28% da -0.04%.

La politica di gestione del fondo è stata impostata su un approccio tendenzialmente tattico al mercato, in larga parte attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, nello specifico future, sia su titoli di stato italiani che tedeschi, con la finalità di modulare la durata finanziaria e l'esposizione del fondo. Si è mantenuta nel contempo una sovraesposizione al segmento intermedio della curva dei rendimenti dove si riteneva esserci un miglior profilo di rendimento e roll down di curva. Per quanto riguarda il posizionamento tasso fisso/variabile la composizione del fondo è costituita per circa il 90% da titoli a tasso fisso e per la componente residuale da CCT.

Nel corso dell'anno non sono stati detenuti né acquistati strumenti emessi dalle società del gruppo.

In prospettiva per il 2017 si tenderà a mantenere un atteggiamento maggiormente difensivo al mercato. I segnali di ripresa economica ed il miglioramento delle aspettative di inflazione dovrebbero portare la Banca centrale a rivedere nel corso d'anno le valutazioni circa l'appropriatezza della politica monetaria ed indurre il mercato, probabilmente già da metà anno, ad anticipare una, seppur graduale, fuoriuscita dal Quantitative Easing a partire dal 2018, con una conseguente pressione al rialzo dei rendimenti. Permangono comunque grossi elementi di incertezza che potrebbero portare a scostamenti anche rilevanti da tale scenario. In particolare saranno determinanti i risultati dell'elezione presidenziale in Francia e delle probabili elezioni in Italia, nonché le politiche che verranno implementate in Usa dalla nuova amministrazione sia in tema di fiscalità e spesa interna che in relazione alle politiche commerciali e di scambio. Permangono infine forti dubbi sulla sostenibilità del modello di crescita cinese ancora eccessivamente incentrato su investimenti ed espansione del debito.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. è controllata al 99,5% da Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso del 2016 il fondo non ha aderito ad alcuna delle operazioni di collocamento effettuate da soggetti del gruppo.

Operatività in derivati

Sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati, nello specifico future, sia su titoli di stato italiani che tedeschi, con la finalità di modulare la durata finanziaria e l'esposizione del fondo.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2015 il valore della quota ha registrato un decremento netto del 1.05%, mentre il “benchmark” - costituito dall’indice “Mts Generale” - ha registrato un incremento dello 0.64%.

Tenuto conto dei costi di gestione la performance del Fondo è risultata inferiore a quella del “benchmark” di riferimento, a causa della maggiore esposizione del fondo nel tratto intermedio della curva dei rendimenti, nonché dell’effetto negativo di alcune scelte di selettività dei titoli.

Nel corso del periodo il patrimonio netto del Fondo è passato da 38,8 a 35,4 milioni di euro. L’andamento della raccolta ha influito negativamente; è stata registrata, infatti, una raccolta netta negativa di circa 2,24 milioni di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 16 Febbraio 2017.

L’Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Rendimento al 30/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2016		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	34.796.178	98,02	37.266.585	95,7
A1. Titoli di debito	34.796.178	98,02	37.266.585	95,7
A1.1 titoli di Stato	34.796.178	98,02	37.266.585	95,7
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	417.088	1,18	1.289.483	3,3
F1. Liquidità disponibile	266.914	0,76	1.289.483	3,3
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	150.174	0,42		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	285.920	0,80	381.298	1,0
G1. Ratei attivi	285.920	0,80	381.298	1,0
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	35.499.186	100,0	38.937.366	100,0

Fideuram Rendimento al 30/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	Situazione al 30/12/2016	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	61.445	107.821
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	24.519	70.895
M2. Proventi da distribuire	36.926	36.926
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	61.488	47.752
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	43.426	46.986
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	18.062	766
TOTALE PASSIVITÀ	122.933	155.573
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	35.376.253	38.781.793
Numero delle quote in circolazione	3.362.569,973	3.579.978,589
Valore unitario delle quote	10,521	10,833

Movimenti delle quote nell'esercizio

Quote emesse	511.569,321
Quote rimborsate	728.977,937

Fideuram Rendimento al 30/12/2016

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2016	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.259.906	1.408.583
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-349.303	25.726
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-771.026	51.779
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-29.447	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	110.130	1.486.088
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-30.733	-1.241
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Rendimento al 30/12/2016

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2016	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	79.397	1.484.847
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-921	-30
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	78.476	1.484.817
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-429.013	-451.854
H2. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-48.823	-53.583
H3. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-10.00	-7.640
H4. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.809	-9.833
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	45	
I2. ALTRI RICAVI	4	2
I3. ALTRI ONERI	-16.336	-129
Risultato della gestione prima delle imposte	-435.456	961.780
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	-435.456	961.780

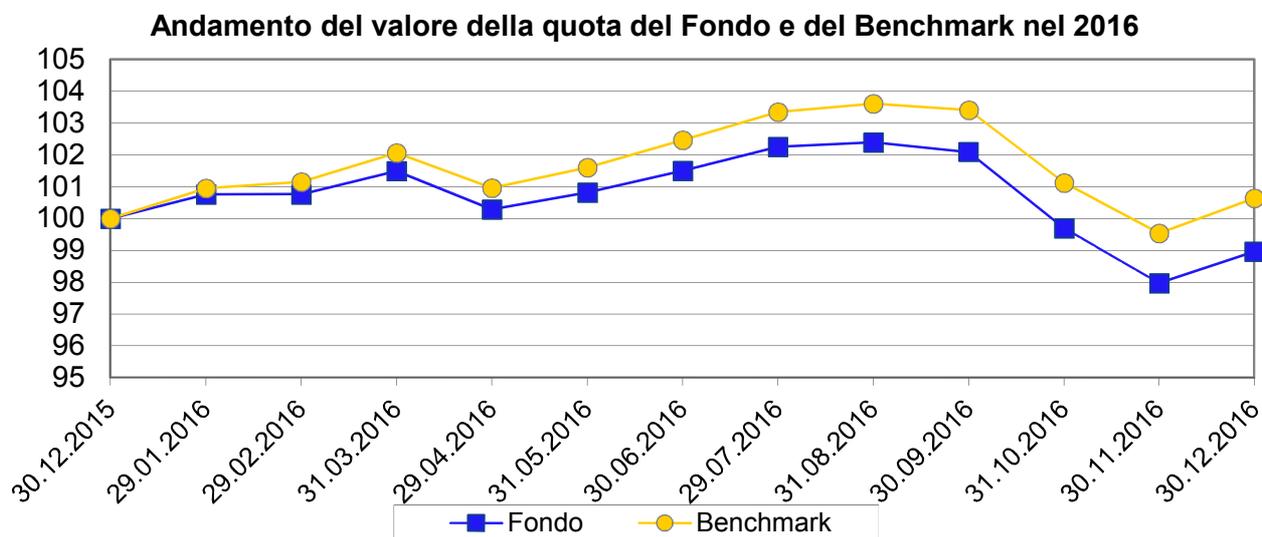
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

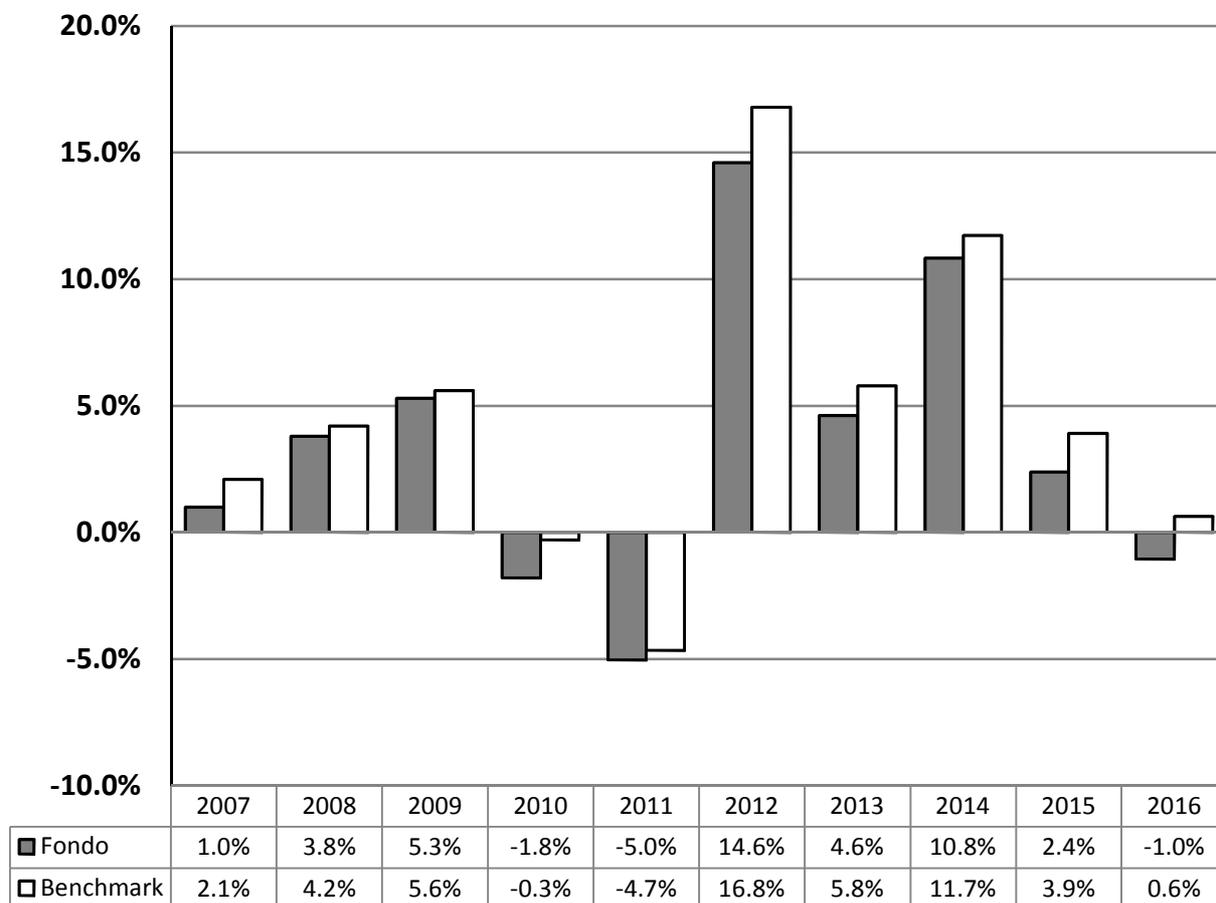
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	73
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	75
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	75
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ.....	76
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	79
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	80
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	81
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	82
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	82
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	83
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	84
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	85
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	86

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2016



Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Note:

1. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
2. L'andamento del benchmark tiene conto dell'effetto derivante dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione in essere dal 1998 fino al 30 giugno 2011. A partire dal 1° luglio 2011, il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio

Valore minimo al 23/11/2016	10,345
Valore massimo al 12/08/2016	10,954

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

In particolare è stata estremamente limitata l'assunzione di rischio emittente derivante da posizioni in titoli obbligazionari corporate.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi 3 anni

2016	2015	2014
0,24%	0,34%	0,26%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le diverse tipologie di strumenti finanziari, ove presenti nel patrimonio dei Comparti, vengono valorizzati in base ai seguenti criteri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e in mancanza di quotazione si utilizzano i prezzi dei contribuenti previsti in policy;
- per i titoli obbligazionari quotati su MOT e per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo rilevato sul mercato di negoziazione, disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR, così come previsto nella Pricing Policy;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato ed al generale andamento dei tassi di interesse;
- per le opzioni ed i warrant trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal comparto;
- per le opzioni ed i warrant non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, viene riconsiderato il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;
- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato ed i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	Al 30/12/2016		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
ITALIA	34.796.178		
TOTALE	34.796.178		

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 30/12/2016		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
STATO	34.796.178		
TOTALE	34.796.178		

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
BTPS 0.45 06/21	2.713.000	99,970	1,00	2.712.186	7,65%
BTP 4.5 03/24	2.215.000	121,830	1,00	2.698.535	7,61%
BTP 3.75 05/21	2.014.000	113,860	1,00	2.293.140	6,46%
BTP 0.75 01/18	2.249.000	101,011	1,00	2.271.737	6,40%
BTP 3.5 06/18	2.014.000	105,186	1,00	2.118.446	5,97%
CCT FR 11/18	2.007.000	103,150	1,00	2.070.221	5,83%
BTP 4.25 02/19	1.510.000	109,080	1,00	1.647.108	4,64%
BTP 3.75 09/24	1.344.000	116,710	1,00	1.568.582	4,42%
BTP 5.5 11/22	1.158.000	125,830	1,00	1.457.111	4,11%
BTP 6 05/31	956.000	146,660	1,00	1.402.070	3,95%
BTP 4.75 09/44	1.037.000	135,120	1,00	1.401.194	3,95%
BTP 4.5 02/18	1.258.000	105,175	1,00	1.323.102	3,73%
BTP 5.5 09/22	1.047.000	125,520	1,00	1.314.194	3,70%
BTP 4.75 09/28	956.000	128,680	1,00	1.230.181	3,46%
BTP 5 08/34	886.000	136,700	1,00	1.211.162	3,41%
BTP 5 09/40	704.000	138,300	1,00	973.632	2,74%
BTP 5.25 08/17	912.000	103,187	1,00	941.065	2,65%
BTPS 0.1 04/19	900.000	100,370	1,00	903.330	2,54%
BTP 5.75 02/33	606.000	145,550	1,00	882.033	2,48%
CCT FR 12/22	604.000	101,200	1,00	611.248	1,72%
BOTS ZC 05/17	600.000	100,100	1,00	601.141	1,69%
BTP 6.5 11/27	402.000	144,610	1,00	581.332	1,64%
BTP 5 03/25	406.000	126,930	1,00	515.336	1,45%
CCT EU 10/10.17	503.000	100,736	1,00	506.702	1,43%
BTP 3.25 09/46	402.000	107,060	1,00	430.381	1,21%
BTP 4.5 03/26	302.000	123,340	1,00	372.487	1,05%
BTP 1.6 06/26	302.000	98,910	1,00	298.708	0,84%
BOTS ZC 03/17	250.000	100,116	1,00	250.428	0,70%
BTP 2 12/25	204.000	102,640	1,00	209.386	0,59%
Totale strumenti finanziari				34.796.178	98,02%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	34.796.178			
Totali:				
- in valore assoluto	34.796.178			
- in percentuale del totale delle attività	98,02			

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	34.796.178			
Totali:				
- in valore assoluto	34.796.178			
- in percentuale del totale delle attività	98,02			

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	16.795.947	18.146.025
Totale	16.795.947	18.146.025

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	4.980.804	8.263.723	21.551.651

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	266.914
- Liquidità disponibile in euro	266.914
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	150.174
- Vendita di strumenti finanziari	150.174
Totale posizione netta di liquidità	417.088

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	285.920
- Su titoli di debito	285.920
Totale altre attività	285.920

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, non ha fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
02/01/2017	3.363
03/01/2017	21.156
Totale	24.519

Proventi da distribuire

Data valuta	Importi
31/12/2014	10.544
31/12/2017	24.058
31/12/2018	2.324
Totale	36.926

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	43.426
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	11.653
- Provvigioni di gestione	31.562
- Rate passivi su finanziamenti	211
Altre	18.062
- Società di revisione	8.062
- Spese per pubblicazione	10.000
Totale altre passività	61.488

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati non risultano presenti.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero 24.869,421 pari allo 0,74% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Patrimonio netto a inizio periodo		38.781.793	44.025.378	42.703.671
Incrementi				
	a) sottoscrizioni	5.501.099	4.928.420	7.970.571
	- sottoscrizioni singole	5.457.316	4.889.850	7.707.467
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata	43.783	38.570	263.104
	b) risultato positivo della gestione		961.780	4.402.498
Decrementi				
	a) rimborsi	7.741.863	9.812.571	10.009.575
	- riscatti	7.047.689	8.754.568	7.701.555
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	694.174	1.058.002	2.308.020
	b) proventi distribuiti	729.320	1.321.214	1.041.787
	c) risultato negativo della gestione	435.456		
Patrimonio netto a fine periodo		35.376.253	38.781.793	44.025.378

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	34.796.178		703.008	35.499.186		122.933	122.933
TOTALE	34.796.178		703.008	35.499.186		122.933	122.933

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-349.303		-771.026	
1. Titoli di debito	-349.303		-771.026	

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	-29.447		-30.733	
future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-29.447		-30.733	

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Euro	-921
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-921

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	429	1,1						
provvigioni di base	429	1,1						
2) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
3) Compenso del depositario	49	0,1						
- di cui eventuale compenso per il calcolo del valore della quota								
4) Spese di revisione del fondo	8	0,0						
5) Spese legali e giudiziarie								
6) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	10	0,0						
7) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,0						
- contributo di vigilanza	2	0,0						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 7)	498	1,3						
8) Provvigioni di incentivo								
9) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- Commissioni su C/V Divise Estere								
- Commissioni su prestito titoli								
10) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1							
11) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 11)	499	1,3						

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

A fine esercizio il fondo non aveva la provvigione di incentivo.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	45
- C/C in divisa Euro	45
Altri ricavi	4
- Ricavi Vari	4
Altri oneri	-16.336
- Commissione su contratti regolati a margine	-226
- Spese Bancarie	-85
- Sopravvenienze passive	-15.946
- Spese Varie	-79
Totale altri ricavi ed oneri	-16.287

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente al riaddebito Iva del corrispettivo netto derivante dall'attività di custodia e amministrazione dei beni degli OICR rappresentativa dell'attività di controllo e sorveglianza, come previsto dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 97/E.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha posto in essere le seguenti operazioni di copertura dei rischi di portafoglio:

Tipo operazione	Descrizione operazione	Sottostante	Divisa	Quantità movimentata
Future	FUT EURO BTP F 03/17	BTP 10/03.26 4.5%	EUR	13
Future	FUT EURO BTP F 03/17	BTP 10/03.26 4.5%	EUR	28

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di negoziazione relativi ad operazioni effettuate sull'operatività in strumenti derivati. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche e imprese di investimento estere	226		226

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	55,67

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 55,67.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fideuram Rendimento"

Relazione sulla relazione di gestione

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" ("il Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla relativa nota integrativa, per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2016.

Responsabilità degli amministratori per la relazione di gestione

Gli amministratori di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento").

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla relazione di gestione del Fondo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nella relazione di gestione del Fondo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nella relazione di gestione dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della relazione di gestione del Fondo, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Fideuram Rendimento"

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2016

interno della Società di Gestione del Fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione della relazione di gestione nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" al 30 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società di Gestione del Fondo, con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2016.

Roma, 28 febbraio 2017

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
Socio